

PROJECT BOND: LE TUTELE NECESSARIE ALLE AZIENDE PER UTILIZZARLO IN SICUREZZA

Cresce la fiducia verso gli strumenti di accesso facilitato al mercato dei capitali.

Nonostante i recenti segnali di crescita, purtroppo ancora troppo deboli e instabili, la crisi economico-finanziaria e la recessione registrate negli ultimi anni hanno spinto i governi a introdurre delle riforme che facilitassero l'accesso al mercato dei capitali. La stretta creditizia del mercato bancario ha indirizzato le imprese verso strumenti di finanziamento alternativi, laddove la liquidità disponibile è elevata e l'appetito di investitori istituzionali come compagnie assicurative, società di gestione risparmio o fondi pensione è molto alto.

A livello europeo è stato lanciato il progetto "Europe 2020 Project Bond Initiative" che ipotizza la formazione entro il 2020 di un mercato europeo di capitali per supportare la costante necessità di nuove infrastrutture, sia di trasporto (autostrade, ferrovie, porti, ecc.) sia "strategiche" (settore energetico e telecomunicazioni). In Italia, le riforme introdotte prevedono sgravi fiscali e semplificazioni normative che consentono emissioni di titoli di debito da parte di società non quotate ("Decreto Sviluppo" 2012).

Si tratta di iniziative volte a facilitare l'accesso al mercato dei capitali, che iniziano a produrre i loro frutti: uno dei primi project bond di successo realizzato sul mercato italiano è stato concluso a fine 2014, con un valore complessivo di 85 milioni di euro ed è stato collocato presso l'ExtraMot Pro da Antin Solar Investments S.p.A., società leader nel settore dell'energia rinnovabile da fonte fotovoltaica controllata dal fondo Antin Infrastructure Partners.

L'esito positivo di questa operazione è stato reso possibile anche attraverso la proficua collaborazione dei diversi consulenti coinvolti, tra cui anche Marsh, che ha sviluppato una serie di soluzioni assicurative e consulenziali all'avanguardia, volte ad aiutare e agevolare il compito di tutti i player coinvolti nell'emissione del project bond.

Il processo di emissione di un project bond non è esente da potenziali criticità: per citare solo un esempio, un'eventuale esposizione patrimoniale per le società emittenti può nascere dalla redazione del "documento di ammissione" necessario per la collocazione.

Ai sensi dell'articolo 4 del "Decreto Sviluppo", è prevista per l'emissione di un project bond la sottoscrizione di un prospetto informativo, che indichi chiaramente il livello del profilo di rischio dell'operazione, l'ammontare delle garanzie prestate e i soggetti



Chiuso nel 2014 il primo project bond di successo sul mercato italiano.

garanti nell'operazione. Avendo valenza legale, il "documento di ammissione" può esporre i sottoscrittori a una potenziale passività.

E' proprio per venire incontro a questa criticità che è stata pensata la polizza a copertura della responsabilità da Prospetto Informativo (POSI). La sottoscrizione della Posi, consente ai soggetti contraenti innumerevoli vantaggi:

- copre tutti i soggetti interessati (e dunque esposti legalmente) per errori/omissioni presenti nel prospetto informativo di un project bond;
- ha una durata pari ai termini di prescrizione previsti a norma di legge (3-5 anni);
- copre, oltre alle perdite pecuniarie di terzi per errori di omissione, anche le spese legali, e le spese legate a possibili danni "reputazionali";
- offre massimali che possono arrivare fino a 100 milioni di euro, validi per l'intero periodo di polizza;
- è utile come copertura integrativa rispetto alla polizza D&O eventualmente già sottoscritta dalla società emittente;
- offre possibili vantaggi contabili, in quanto i costi del premio di polizza possono essere dedotti dai costi di quotazione del prodotto finanziario.

In un contesto in cui una corretta copertura del rischio può rappresentare un vantaggio strategico di fondamentale importanza, è importante per il sottoscrittore affidarsi a un intermediario assicurativo in grado di offrire il giusto supporto.

LE ATTIVITÀ DELL'INTERMEDIARIO ASSICURATIVO:



Analisi e commento della documentazione contrattuale del Progetto.



Identificazione, allocazione assicurativa e possibili meccanismi di tutela dei principali rischi del progetto, identificazione dei rischi non assicurabili.



Analisi della normativa assicurativa e sue implicazioni sul progetto.



Predisposizione di Term Sheet contrattuali del programma assicurativo.



Assistenza nella predisposizione delle sezioni assicurative dei documenti finanziari.



Verifica del programma assicurativo predisposto, e della relativa documentazione assicurativa (polizze assicurative e garanzie a tutela delle banche), rispetto a quanto stabilito nella documentazione finanziaria di progetto.



Indicazioni circa il rating delle compagnie assicurative coinvolte.